

Assisi - Bastia

Redazione Tel. 075 529111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it



►► Un tecnico Arpa preleva acqua da uno dei pozzi inquinati

La richiesta del Pd di Bastia al sindaco dopo l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua a scopi domestici “Pozzi inquinati, si individuino i responsabili”

di MASSIMILIANO CAMILLETI

BASTIA UMBRA – “Giusta, ma assolutamente riduttiva” così il gruppo consiliare del Pd liquida l'ordinanza con cui il sindaco Stefano Ansideri ha vietato l'uso domestico dell'acqua dei pozzi privati in un'area vasta del territorio di Bastia (compresa tra la statale 75, via del Lavoro e confine del Comune, fiume Chiascio, via Cipresso), notevolmente più estesa di quella oggetto della precedente ordinanza, emanata il 4 dicembre.

“Riduttiva – argomentano i consiglieri

del Pd - in quanto l'ordinanza viene emessa al solo scopo cautelativo. Occorre adesso una valutazione sistematica del reale stato di inquinamento dei singoli pozzi ed individuare responsabilità e danni. Il sospetto – proseguono - è che le cause non siano ignote, ma da cercare in maniera approfondita, sulla base della conoscenza del territorio, forse non soltanto comunale. La vicenda mette a nudo una errata concezione del rapporto tra la comunità, il territorio in cui vive e la salute pubblica, basata sulla mancanza di rispetto del territorio stesso e delle sue ca-

ratteristiche. Occorre – concludono gli esponenti del Pd - da parte di tutti, istituzioni, politica, privati cittadini ed imprese, un passo in avanti verso la messa in pratica delle politiche per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, evitando sterili polemiche”.

“Le dimensioni dell'emergenza – puntualizza il primo cittadino di Bastia, Ansideri – sono tali che nessuno può dichiararsi estraneo, men che meno la Regione e la Provincia in virtù delle loro specifiche responsabilità politiche, oltre che amministrative”.

Il progetto dell'Istituto tecnico di S. Maria degli Angeli verrà presentato mercoledì all'Expo Casa Guerra ai piccioni? Arriva “Gronda” Il canale di scolo, che non consente l'appiglio, è un'idea made in Umbria

di SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Salvaguardia del patrimonio ed emergenza igienico-sanitaria: ai danni provocati dai piccioni si contrappone la legge che indica le procedure e i sistemi consentiti per contenere il problema. Tra mangiami sterilizzanti, dissuasori meccanici, spunzioni e scosse elettriche, nasce un nuovo sistema. All'insegna della creatività al servizio di soluzioni, nasce il progetto che ha realizzato “Gronda”, innovativo canale per lo scolo delle acque piovane, che sarà presentato mercoledì, alle 16 presso la sala convegni padiglione 5 (centro fiere Bastia Umbra), nell'ambito della manifestazione Expo Casa.

Tutela e rispetto per l'ambiente, sostenibilità, semplicità: il progetto si è sviluppato sui principi che da sempre caratterizzano il lavoro del professor Franco Pasqualoni, ideatore del sistema. Un progetto che non nasce da un'operazione commerciale ma è frutto di una collaborazione sviluppata tra i banchi di scuola e soprattutto della convinzione di un professore sulla funzione fondamentale dell'insegnamento: stimolare negli studenti creatività ed entusiasmo e infondere la passione per la progettazione.

“Gronda” è nata in realtà nell'anno scolastico 2000/2001 all'Istituto tecnico industriale statale di S. Maria degli Angeli, quando, racconta il professore Franco Pasqualoni “durante le lezioni, incitavo gli studenti ad

essere originali, propositivi nel futuro lavoro che li aspettava di lì a poco, e immaginavo una collaborazione futura”.

Nel 2006, proprio con Emilian Vescovo, ex studente, allora alla conduzione dell'azienda pa-

terna di costruzione di canali di gronda, inizia la collaborazione al progetto: i primi confronti, i primi schizzi, le prime prove che porteranno alla realizzazione dell'attuale canale, brevettato come modello d'uso. Dopo

quattro anni, il prototipo, testato con successo a Tordandrea presso l'allevamento di piccioni di Giuseppe Ciucciomini, viene presentato in rame, per le caratteristiche proprie di materiale riciclabile e d'inserimento am-

bientale a impatto uguale a zero.

In conformità con l'articolo 2 della legge 157 dell'11/02/93 che protegge e tutela la specie, “Gronda”, ancor più dei dissuasori, anche elettrici, rispetta i volatili dal momento che non utilizza sistemi di disturbo: semplicemente il canale, è privo di appigli e ridisegnato in modo che gli artigiani dei piccioni non possano appoggiarsi.

La presentazione di “Gronda” sarà motivo di riflessione: sul tema dell'importanza della progettazione nel mondo di oggi intervverrà l'architetto Matteo Rossi, anch'egli ex alunno dell'istituto, mentre a relazionare sulla funzione della scuola nella preparazione degli studenti in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro sarà il preside del Marco Polo, Carlo Manichini sostenitore del metodo di incentivazione degli studenti adottato con successo dal professor Pasqualoni, sul futuro della professione di geometra intervverrà infine il professor Fabrizio Angeloni.



►► Brevettato in Umbria un nuovo sistema per evitare i danni arrecati ai palazzi dai piccioni

ASSISI

Il Grand Hotel ricomincia con Ròseo: piscina, spa e centro congressi

ASSISI - E' stato inaugurato venerdì il Ròseo Hotel Assisi, gestito dall'omonimo gruppo alberghiero. La struttura dispone di 156 camere, centro benessere e piscina oltre ad un centro congressi e meeting da 700 posti.

La ristrutturazione del Ròseo Hotel Assisi è avvenuta inserendo elementi autentici del 1200/1500 che si identificano e richiamano la storia e la raffinatezza architettonica della

città. A differenza della precedente gestione e proprietà, la Ròseo Hotel Assisi ha assunto circa 50 collaboratori, tutti provenienti dal territorio.

“E' un fatto di assoluta rilevanza - precisa il proprietario e amministratore delegato, Giovanni B. Ròseo - assumere collaboratori provenienti dal territorio. È nell'ottica della nostra politica aziendale far crescere la qualità e la professionalità dei servizi delle strut-

ture Ròseo Hotels attraverso la collaborazione e la professionalità delle maestranze locali. Ho acquistato l'ex Grand Hotel, oggi Ròseo Hotel Assisi, con l'intento di riportare la struttura ai livelli qualitativi e professionali degli altri alberghi appartenenti al gruppo”. “Occorre uscire dall'ottica del solo turismo religioso - ha chiosato Ròseo - ed integrare l'offerta pensando al benessere e al prolungamento medio dei soggiorni”.

Due arresti, 8 denunce e coca sequestrata: i carabinieri passano a setaccio l'Assisano

ASSISI - Due arresti, otto persone denunciate e 40 grammi di cocaina sequestrati: sono alcuni dei risultati conseguiti dai carabinieri della compagnia di Assisi nella loro attività per contrastare l'uso e lo spaccio della droga. I militari di Petrigliano d'Assisi, dopo una serie di pedinamenti, hanno arrestato nei pressi della stazione ferroviaria di Perugia uno spacciatore ed un suo cliente, entrambi tunisini. Il primo, di 23 anni, è stato sorpreso a cedere una dose di eroina al conazionale di 25. Questi è stato arrestato per non aver ottemperato all'ordine di espulsione emesso nei suoi confronti il 14 gennaio scorso.

Nel corso dell'operazione i carabinieri di Santa Maria degli Angeli hanno anche recuperato a Rivotorto, lungo una strada secondaria, un involucri sul margine della carreggiata con 40 grammi di cocaina.

Si tratta degli ultimi di una serie di arresti che sono stati messi a segno dai militari per contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. A queste operazioni si è arrivati dopo una serie di controlli attenti da parte degli stessi carabinieri che stanno setacciando tutta la zona del Perugino anche per combattere l'immigrazione clandestina visto che, molto spesso, sono proprio gli extracomunitari che non hanno permesso di soggiorno ad alimentare il mercato dello spaccio.

S. Maria degli Angeli Mercoledì il taglio del nastro. L'opera sostituisce il passaggio a livello Pronto il sottopasso di via Patrono d'Italia

di GIOVANNI ZAVARELLA

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Il 2010 è stato l'anno giusto per il completamento dell'opera della cui realizzazione, a Santa Maria degli Angeli, si parla addirittura dagli anni Sessanta. Ebbene, dopo un'attesa così lunga, mercoledì verrà aperto al traffico il sottopasso ferroviario di via Patrono d'Italia.

Si tratta di un'infrastruttura che dovrebbe porre fine ai disagi di turisti e residenti, troppo spesso costretti a restare in coda, in auto, per ore, formando un serpente che, non di rado, arriva fino alla basilica papale di Santa Maria degli

Angeli.

Il sottopasso, come detto, verrà inaugurato mercoledì, alle 11, quando verrà aperto al traffico veicolare. Saranno

CASA ROSSI

Anziani in festa

ASSISI - Festa della donna all'insegna della solidarietà. Questa l'ottica della visita, organizzata per oggi dalle donne del Pd Umbria, alla vigilia dell'8 marzo, presso la casa di riposo Andrea Rossi di Assisi per portare un saluto agli anziani.

presenti il sindaco di Assisi, Claudio Ricci insieme ad altri amministratori comunali e a Nicola Tosto per la Rete ferroviaria italiana. “Si tratta di una grande infrastruttura - è scritto nella nota di presentazione dell'infrastruttura - che pone fine ad una “frattura” nel centro cittadino di Santa Maria degli Angeli, interruzione creata dal passaggio a livello in una città e in un territorio percorsi da milioni di visitatori ogni anno (circa 50 chiusure al giorno). L'opera è stata realizzata da Rete ferroviaria italiana, su progetto della passata amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Bartolini”.

Bastia e Bettona Aperto il bando per i mille gazebo fotovoltaici

BASTIA - La comunità montana dei monti Martani, Serano e Subasio di cui Bastia e Bettona fanno parte, nell'ambito delle politiche di tutela dell'ambiente, ha dato il proprio patrocinio gratuito per l'iniziativa “1000 gazebo montana”. In sostanza il gruppo Ener (Ente nazionale energie rinnovabili) ha emanato un bando per l'acquisizione, da parte di cittadini interessati, delle domande finalizzate alla realizzazione di un gazebo fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Il progetto è entrato nella prima fase attuativa con l'uscita del bando.

Innanzitutto il gazebo verrà realizzato secondo un progetto standard di Ener; la superficie sarà di circa 20 mq., la struttura sarà in legno (o ferro) e la copertura sarà realizzata mediante la posa in opera di pannelli fotovoltaici della potenza complessiva di circa 3 Kw.

Al di sotto della struttura potranno essere effettuate tutte le attività compatibili (ricovero veicoli e/o mezzi, soggiorno esterno e quanto altro compatibile). Relativamente ai requisiti del richiedente occorre invece la disponibilità di terreno esposto a sud e senza elementi ombreggianti quali possono essere alberi o palazzi che potrebbero minare il corretto funzionamento dell'impianto, la titolarità di un contatore di energia elettrica in funzione e l'assenza di vincoli urbanistici nel terreno.

Le domande, in originale, devono essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla comunità montana dei monti Martani, Serano e Subasio - ufficio protocollo - via val di Fiemme 3 - 06030 Valtopina (Pg) entro il 30 aprile prossimo.

La busta dovrà riportare la dicitura “1000 impianti fotovoltaici da 3 kWp nel territorio della comunità montana dei monti Martani, Serano e Subasio - domanda di installazione impianto fotovoltaico”. Per informazioni e per ricevere una copia del bando e dei relativi allegati ci si può rivolgere anche allo sportello del cittadino di Spoleto - area Comunità montana/Provincia di Perugia - e ai Telecentri Sim presenti in molti comuni del territorio comunitario.